

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Deliberazione n. 1198 del 3 luglio 2009 – Esercizio associato di Funzioni e Servizi Comunali. D.G.R. n. 1446 del 18/09/2008. Approvazione dell'Atto di Indirizzo con il quale sono stabilite le Linee Guida per la concessione dei contributi regionali a sostegno dell'Associazionismo Comunale per l'anno 2009.

Premesso:

- o che la Regione Campania mette in atto procedure e prevede fondi a carico del proprio bilancio per le politiche di sostegno all'associazionismo da parte dei piccoli comuni;
- o che, con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
- o che, conseguentemente, la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 872 del 23/06/2006, ha approvato la propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata intesa;
- o che, successivamente, con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, la Giunta Regionale ha approvato una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa che:
 - a. sulla base dell'esperienza accumulata nella gestione dei fondi sia statali che regionali negli anni 2006 e 2007 modifica e potenzia le procedure finalizzate al monitoraggio dei progetti finanziati con i contributi a sostegno dell'associazionismo;
 - b. recupera il ruolo delle unioni di comuni il cui territorio si sovrappone in tutto o in parte al territorio di una comunità montana;
- o che, con deliberazione rep. n. 17/CU del 25 marzo 2009, la Conferenza Unificata ha individuato la Regione Campania come una delle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2009;
- o che, per l'anno 2009, così come da presa d'atto della Conferenza Unificata rep. atti n. 16/CU del 25 marzo 2009 il Ministero dell'Interno si è riservato la quota del 6,5% delle risorse statali complessivamente destinate a sostegno dell'associazionismo;
- o che, conseguentemente, le somme spettanti alla Regione Campania per l'anno 2009, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, prot. n. 2279/F.L. 6/09 del 22/04/2009, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0345933 del 22/04/2009, sono pari ad € 1.015.077,12;
- o che, nel Bilancio Gestionale per l'anno 2009, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009, alle politiche di sostegno all'associazionismo comunale sono destinate le somme iscritte nell'U.P.B. 6.23.222 ai capp. 302 e 540;

Precisato, in particolare, che la citata "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*", nel testo approvato con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, prescrive che la Giunta Regionale:

- a. procede a quantificare il Fondo per l'Associazionismo (punto 2, paragrafo 3), dando atto delle economie generatesi negli anni precedenti e determinando le risorse da attribuire ai contributi previsti dalla disciplina (Punto 2, paragrafo 5);
- b. stabilisce le linee guida per la definizione del disciplinare e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario (Punto 4.2, paragrafo 4);
- c. stabilisce le linee guida per la definizione del bando e della modulistica per l'accesso al Contributo di Attivazione (Punto 5.2, paragrafo 2);

Rilevato:

- o che il Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi alla data odierna ha avviato dei procedimenti di revoca di contributi nei confronti di raggruppamenti inadempienti ai sensi dei precedenti bandi, e che tali procedimenti non sono ancora pervenuti a definizione;
- o che al fine di conoscere con esattezza gli importi da destinare al finanziamento dei contributi per l'anno 2009 è necessario attendere l'esito di tali procedimenti;
- o che, alla luce delle precedenti esperienze, esigenze di celerità impongono in ogni caso la necessità

di procedere ad approvare i bandi per la concessione dei contributi entro il mese di luglio, onde attribuire un tempo più congruo per l'elaborazione dei progetti di gestione associata;

Rilevato, altresì:

- o che , con legge regionale n. 12 del 30 settembre 2008 la Regione Campania ha approvato il nuovo ordinamento delle comunità montane ed ha modificato la configurazione territoriale delle stesse;
- o che in base alla nuova territorializzazione n. 102 comuni precedentemente inseriti nelle comunità montane ad oggi non ne fanno più parte;
- o che molti di questi comuni in precedenza avevano delegato le comunità montane alla gestione associata di proprie funzioni e servizi;

Visto l'atto di indirizzo, allegato "A" alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale, elaborato dal Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi di concerto con l'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali, contenente le linee guida per l'anno 2009 per la formazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione e per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei Contributi Ordinari e del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- o approvare l'atto di indirizzo, allegato "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, elaborato dal Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi di concerto con l'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali, che stabilisce le linee guida per l'anno 2009 per la formazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione e per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei Contributi Ordinari e del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;
- o demandare la quantificazione effettiva del Fondo per l'Associazionismo al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi il quale procederà con proprio atto dirigenziale ad avvenuta definizione dei procedimenti di revoca avviati alla data odierna;
- o dare atto che il Fondo per l'Associazionismo in ogni caso sarà composto:
 - a) dalle risorse statali, per le quali è in corso di definizione l'atto di acquisizione al bilancio per una somma pari ad € 1.015.077,12, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, prot. n. 2279/F.L. 6/09 del 22/04/2009, stanziata sul cap. 304, U.P.B. 6.23.222;
 - b) dalle risorse regionali stanziata sui capp. 302 e 540 U.P.B. 6.23.222, che per l'anno 2009 ammontano complessivamente ad € 1.000.000,00;
 - c) dalle somme disponibili sui precedenti bandi il cui importo sarà determinato con il provvedimento di cui al punto precedente;
- o demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'approvazione con propri decreti dei bandi, dei disciplinari e della relativa modulistica per l'accesso ai Contributi di cui al presente atto;
- o stabilire in ogni caso che a al Contributo Ordinario per l'anno 2009 sono destinate per intero le risorse di parte statale oltre alle risorse di parte regionale sufficienti a coprire le richieste di contributo pervenute e giudicate conformi a quanto richiesto dai disciplinari;
- o stabilire, che per l'anno 2009 il Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità in favore delle associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 che si trasformano in Unione di Comuni non può eccedere la misura massima pro-capite di € 25.000,00, e che l'importo complessivo destinato a tale contributo è pari ad € 75.000,00, a valere sulle risorse regionali, U.P.B. 6.23.222 – cap. 302;
- o stabilire che al Contributo di Attivazione per l'anno 2009 è destinata la differenza tra quanto attribuito a titolo di Contributo Ordinario e Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità e l'importo del Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2009 come quantificato dal ore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. approvare l'atto di indirizzo, allegato "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, elaborato dal Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi di concerto con l'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali, che stabilisce le linee guida per l'anno 2009 per la formazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione e per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei Contributi Ordinari e del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;
2. demandare la quantificazione effettiva del Fondo per l'Associazionismo al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi il quale procederà con proprio atto dirigenziale ad avvenuta definizione dei procedimenti di revoca avviati alla data odierna;
3. dare atto che il Fondo per l'Associazionismo in ogni caso sarà composto:
 - a) dalle risorse statali, per le quali è in corso di definizione l'atto di acquisizione al bilancio per una somma pari ad € 1.015.077,12, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, prot. n. 2279/F.L. 6/09 del 22/04/2009, stanziata sul cap. 304, U.P.B. 6.23.222;
 - b) dalle risorse regionali stanziata sui capp. 302 e 540 U.P.B. 6.23.222, che per l'anno 2009 ammontano complessivamente ad € 1.000.000,00;
 - c) dalle somme disponibili sui precedenti bandi il cui importo sarà determinato con il provvedimento di cui al punto 2;
4. demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'approvazione con propri decreti dei bandi, dei disciplinari e della relativa modulistica per l'accesso ai Contributi di cui al presente atto;
5. stabilire in ogni caso che a al Contributo Ordinario per l'anno 2009 sono destinate le risorse di parte statale oltre alle risorse di parte regionale sufficienti a coprire le richieste di contributo pervenute e giudicate conformi a quanto richiesto dai disciplinari;
6. stabilire, che per l'anno 2009 il Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità in favore delle associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 che si trasformano in Unione di Comuni non può eccedere la misura massima pro-capite di € 25.000,00, e che l'importo complessivo destinato a tale contributo è pari ad € 75.000,00, a valere sulle risorse regionali, U.P.B. 6.23.222 – cap. 302;
7. stabilire che al Contributo di Attivazione per l'anno 2009 è destinata la differenza tra quanto attribuito a titolo di Contributo Ordinario e Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità e l'importo del Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2009 come quantificato dal Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi nel decreto di cui al punto 2;
8. inviare, per competenza, copia del presente atto al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi;
9. inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

**LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE
A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2009.**

A – CONTRIBUTO ORDINARIO

1- OBIETTIVI E BENEFICIARI

Il contributo Ordinario annuale è destinato a sostenere esclusivamente le Gestioni Associate nelle spese necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata.

Possono accedere esclusivamente le seguenti forme associative:

- comunità montane;
- unioni di comuni il cui territorio non coincida con comunità montane, ad esclusione delle unioni costituite anteriormente alla data del 18 settembre 2008;

Le unioni di comuni possono presentare esclusivamente una Istanza di Contributo.

Le comunità montane che hanno proceduto ad individuare gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*” approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18/09/2008, possono presentare una Istanza di Contributo per ciascuno degli ambiti individuati. La suddivisione delle istanze non deve essere meramente formale, ma deve riflettere una sostanziale separazione delle gestioni associate in termini di personale, strutture tecniche e contabilità; in altre parole, l'unico elemento di coordinamento deve essere rappresentato dalla titolarità della gestione in capo alla comunità montana.

Le associazioni di comuni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 che si sono trasformate in unione di comuni possono accedere al contributo a patto che la trasformazione sia già stata effettuata alla data del 30 giugno del corrente anno.

Ciascun comune può partecipare esclusivamente ad una forma associativa.

Il contributo non ha un limite di durata massima purché i servizi per i quali si richiede il contributo siano ancora attivi e fatta salva la compatibilità con le risorse disponibili.

2- CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE

Il contributo spettante dovrà essere calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- a) **Tipologia di funzioni e servizi**: per la tipologia di funzioni e servizi il bando dovrà far riferimento alla classificazione di bilancio degli Enti Locali di cui all'art. 2, comma 3, lett. e) del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194. In particolare il metodo di calcolo dovrà prevedere un punteggio premiante per i servizi di competenza statale (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Statistica) e per i servizi che si connotano per una particolare attitudine a favorire l'integrazione tra i comuni.
- b) **Numero di Funzioni e Servizi gestiti**: il metodo di calcolo dovrà prevedere punteggi superiori al crescere del numero di servizi gestiti;
- c) **Densità demografica della forma associativa**: in particolare il calcolo dovrà prevedere:
 1. punteggi crescenti al crescere del numero dei comuni associati;
 2. punteggi più elevati a favore delle gestioni associate nel cui ambito vi sono i comuni con minore popolazione;
 3. punteggi decrescenti al crescere della popolazione media (pop complessiva/numero dei comuni) della gestione associata;
 4. punteggi crescenti al ridursi della densità demografica (popolazione complessiva/superficie in kmq);
- d) **Grado di integrazione delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata**: il calcolo dovrà prevedere:
 1. Punteggi crescenti in base al numero di unità di personale stabilmente destinato alla gestione associata;

Allegato A

2. Punteggi crescenti al crescere dell'impegno finanziario dei comuni partecipanti;
3. Punteggio aggiuntivo in presenza di Uffici Unici e attrezzature di uso esclusivo della Gestione Associata.

In ogni caso il contributo singolo non potrà eccedere la misura di € 200.000,00 per le unioni e le comunità montane che presentano un'unica istanza, € 120.000,00 per le comunità montane che hanno individuato gli ambiti ed hanno presentato più di una istanza.

3- ISTANZA DI CONTRIBUTO

Per poter accedere al contributo ordinario le forme associative di cui al punto 1 dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal decreto dirigenziale del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi (di seguito denominato Settore Rapporti con gli Enti Locali) di approvazione delle procedure, del disciplinare per l'attribuzione dei punteggi e della Modulistica, apposita Istanza di Contributo firmata dal Rappresentante Legale della Forma Associativa (Presidente dell'unione o Presidente della comunità montana).

4- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore Rapporti con gli Enti Locali, sulla base delle istanze pervenute provvederà ad approvare con proprio decreto dirigenziale il piano di riparto dei fondi destinati al contributo ordinario per l'anno 2009.

Il contributo sarà liquidato alle forme associative aventi diritto dal Settore Rapporti con gli Enti Locali in un'unica soluzione previa verifica da parte del Settore Rapporti con gli Enti Locali in ordine alla correttezza di quanto dichiarato nell'Istanza.

5- CONTROLLI

Nei confronti delle forme associative beneficiarie del Contributo Ordinario saranno attivate forme di monitoraggio collaborativo/valutazione partecipata da effettuare con le modalità stabilite con successivo decreto dell'Assessore al sistema delle autonomie locali.

Il decreto dirigenziale di cui al punto 3 dovrà prevedere tra gli altri la possibilità di procedere, a campione, a cura della struttura interna, a controlli amministrativi anche mediante ispezioni presso le strutture delle forme associative destinatarie dei contributi.

Alla copertura dei costi legati alle attività di cui al presente punto si provvede mediante la destinazione di una percentuale del contributo effettivamente attribuito a ciascuna forma associativa.

Il decreto dirigenziale di cui al punto 3 dovrà prevedere la revoca del contributo e, laddove necessario, anche mediante la nomina di un commissario, il recupero delle somme erogate, in caso di riscontro di irregolarità rispetto a quanto dichiarato.

Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di quanto stabilito nel presente punto saranno redistribuite alle altre forme associative destinatarie del Contributo in ragione della quota di riparto attribuita con il decreto dirigenziale di cui al punto 4, primo capoverso, fermo restando, in ogni caso, i limiti massimi indicati al precedente punto 2.

B – CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM A TITOLO DI PREMIALITA'

1- OBIETTIVI E BENEFICIARI

Il Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità è destinato alle unioni di comuni derivanti dalla trasformazione di una associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs 8 agosto 2000 n. 267 già attiva e funzionante alla data del 31/12/2007, al fine di incentivare il costituirsi di forme associative stabili e strutturate.

Per poter accedere al contributo è necessario che l'unione sia effettivamente costituita alla data del termine ultimo per la presentazione dell'istanza per l'accesso.

Resta fermo il vincolo che nessuno dei comuni partecipanti alla nuova unione faccia parte di una comunità montana o di una unione già esistente.

Allegato A

Per poter accedere a tale contributo è necessario che la nuova unione sia composta almeno dagli stessi comuni facenti parte della Associazione in Convenzione che si trasforma e che gestisca almeno gli stessi servizi.

Le nuove unioni che accedono a questo contributo potranno accedere alla contribuzione ordinaria soltanto a partire dall'esercizio 2010.

2- CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM A TITOLO DI PREMIALITÀ

Il contributo sarà calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- a) Numero di Funzioni e Servizi gestiti;
- b) Numero dei comuni partecipanti;
- c) Copertura territoriale.

Il contributo per ciascuna nuova unione non potrà eccedere la misura di **€ 25.000,00**.

Laddove il numero delle istanze comporti il superamento dello stanziamento attribuito con la deliberazione di quantificazione del Fondo per l'associazionismo, il contributo singolo sarà ridotto in misura proporzionale.

3- ISTANZA DI CONTRIBUTO

Per poter accedere al Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità i soggetti di cui al punto 1 dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal decreto dirigenziale del Settore Rapporti con gli Enti Locali di approvazione delle procedure, del disciplinare per l'attribuzione dei punteggi e della Modulistica, apposita Istanza di Contributo firmata dal Rappresentante Legale della nuova unione.

4- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto, dal Settore Rapporti con gli Enti Locali in un'unica soluzione con il medesimo decreto dirigenziale di attribuzione dei contributi.

5- CONTROLLI

Nei confronti delle nuove unioni di comuni che accedono al Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità per l'anno 2009 il Settore Rapporti con gli Enti Locali procederà, anche mediante ispezioni presso le strutture delle stesse, alla verifica di quanto dichiarato nell'istanza per l'accesso al contributo.

Il decreto dirigenziale di cui al punto 3 dovrà prevedere la revoca del contributo e, laddove necessario, anche mediante la nomina di un commissario, il recupero delle somme erogate, in caso di riscontro di irregolarità rispetto a quanto dichiarato.

Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di quanto stabilito nel presente punto si rendono disponibili agli altri due contributi.

C- CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE

1- OBIETTIVO E BENEFICIARI

Il **Contributo di Attivazione** è attribuito allo scopo di finanziare quota parte delle spese correnti di primo impianto, da sostenere nel primo anno di vita delle nuove gestioni associate nell'ottica di una più efficiente gestione di funzioni e servizi comunali.

Il contributo è destinato alle seguenti forme associative:

- comunità montane;
- unioni di comuni il cui territorio non coincida con comunità montane, ad esclusione delle unioni di comuni costituite anteriormente alla data del 18 settembre 2008;
- associazioni di comuni in convenzione ex art. 30 del D.lgs 8 agosto 2000 n. 267 a condizione che nessuno di essi superi i 5000 abitanti.

Allegato A

Le unioni di comuni e le associazioni in convenzione possono presentare esclusivamente una Istanza di Contributo.

Le comunità montane che hanno proceduto ad individuare gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. n. 1446 del 18/09/2008, possono presentare una Istanza di Contributo per ciascuno degli ambiti individuati. La suddivisione delle istanze non deve essere meramente formale, ma deve riflettere una sostanziale separazione delle gestioni associate in termini di personale, strutture tecniche e contabilità; in altre parole, l'unico elemento di coordinamento deve essere rappresentato dalla titolarità della gestione in capo alla comunità montana.

Le comunità montane possono partecipare alla selezione solo nella loro qualità e non come partecipanti ad un'associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 con comuni ad essa già appartenenti, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

Ciascun comune può partecipare esclusivamente ad una forma associativa.

La procedura per l'attribuzione del Contributo di Attivazione, procedura di evidenza pubblica, è ispirata al principio della collaborazione istituzionale, e deve essere definita sulla base della concertazione fra i soggetti pubblici.

Il Contributo di Attivazione per l'anno 2009 è destinato prioritariamente ai territori campani nei quali il fenomeno associativo non si è espresso pienamente.

Il bando dovrà prevedere un punteggio premiante:

- a) per le Unioni di Comuni costituite tra comuni non facenti più parte di una comunità montane in base alla nuova territorializzazione approvata con la legge regionale n. 12 del 30 settembre 2008;
- b) per i progetti di gestione associata che coinvolgono nuovi territori;
- c) per l'attivazione di quei servizi ritenuti significativi ai fini dell'integrazione per i quali il territorio campano non ha espresso particolari istanze associative

2- DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per poter accedere al contributo di attivazione i soggetti di cui al punto 1 dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal bando, apposita Istanza di Contributo firmata congiuntamente dai rappresentanti legali di tutti gli enti locali partecipanti alla forma associativa, pena l'esclusione dalla selezione.

In particolare il bando dovrà prevedere l'esclusione dalla selezione se l'istanza non è sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei comuni partecipanti alla forma associativa, oltre che dal rappresentante legale della comunità, dell'unione o del comune capofila.

Ciò in quanto le dichiarazioni in ordine, in particolare, agli impegni finanziari e alle dotazioni di personale dovranno essere sottoscritte e, dunque, condivise da tutti i soggetti interessati alla gestione associata quale condizione di attendibilità delle dichiarazioni rese e di capacità di tenuta nel tempo delle forme associative.

L'istanza dovrà inoltre necessariamente contenere:

- a) le deliberazioni consiliari adottate da ciascun ente locale partecipante alla forma associativa di delega delle funzioni e dei servizi per i quali si richiede il contributo.

Le deliberazioni sopraindicate dovranno necessariamente riportare:

- lo schema di disciplinare che regola i rapporti tra i comuni e la comunità montana o l'Unione;
 - lo schema di convenzione per le Associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000;
 - l'indicazione di un responsabile per l'attuazione del progetto;
 - l'individuazione, nel caso di Associazione in convenzione, dell'ente locale capofila;
 - l'impegno a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto;
- a) la dichiarazione che il contributo richiesto è destinato a finanziare gestioni associate di funzioni e servizi per i quali gli enti partecipanti hanno sempre operato singolarmente;

Allegato A

- b) la dichiarazione che per le medesime gestioni associate non si è ricevuto in passato alcun altro contributo da parte della Regione (bandi a sostegno dell'associazionismo degli anni precedenti) o dallo Stato (contributi di cui al D. M. 1° settembre 2000, n. 318);

Alla domanda dovrà accompagnarsi il progetto descrittivo della gestione associata che gli Enti Locali intendono attivare.

3- CONTENUTO DEL PROGETTO

Il bando dovrà prevedere quale contenuto necessario e minimale del progetto, anch'esso debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti gli enti locali interessati alla gestione associata, pena l'esclusione dalla selezione, i seguenti elementi:

- a) la mappatura dei servizi che si intendono gestire in forma associata, classificata secondo quanto disposto dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- b) l'individuazione e la descrizione dei vantaggi, espressi in termini di costi e benefici, conseguibili per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata;
- c) la formula organizzativa adottata per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata e le relative motivazioni a sostegno;
- d) le risorse finanziarie, umane e strutturali necessarie all'attivazione dei servizi in forma associata;
- e) il contributo finanziario di ciascun comune partecipante alla gestione;
- f) il cronoprogramma dettagliato delle attività da effettuare nei primi dodici mesi dalla attivazione della gestione associata;
- g) un quadro generale riepilogativo, secondo le forme previste nel bando, delle spese da sostenere, al lordo dell'eventuale contributo regionale, per l'attivazione dei servizi nel primo anno di vita utile. Tale prospetto sarà uno dei parametri di riferimento a preventivo per la determinazione della misura del contributo, e a consuntivo per il controllo dei risultati della gestione associata e del rispetto di quanto dichiarato.

4- VALUTAZIONE DEL PROGETTO

L'attribuzione del punteggio al progetto dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti più il segretario, costituita e nominata dall'Assessore agli Enti Locali con proprio decreto costituita da personale interno all'amministrazione regionale. Le spese connesse alle sedute della commissione sono imputate sullo stanziamento del cap. 540 U.P.B. 6.23.222. con i criteri stabiliti nel medesimo decreto Assessorile di costituzione e nomina della stessa.

L'attribuzione del punteggio al progetto sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- numero di comuni coinvolti;
- densità demografica;
- tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti;
- natura giuridica della forma associativa.

In particolare, il bando dovrà prevedere:

- a) punteggi crescenti al crescere del numero dei comuni associati;
- b) punteggi più elevati a favore delle gestioni associate nel cui ambito vi sono i comuni con minore popolazione;
- c) punteggi decrescenti al crescere della popolazione media (pop complessiva/numero dei comuni) della gestione associata;
- d) punteggi crescenti al ridursi della densità demografica (popolazione complessiva/superficie in kmq);
- e) punteggi crescenti al crescere del numero di servizi che si intende attivare;
- f) punteggi differenziati in base alla tipologia dei servizi che si intende attivare, dando prevalenza ai servizi la cui gestione associata, per loro natura, comportano una maggiore integrazione tra i comuni o presentano un maggiore impatto sul territorio;
- g) punteggi aggiuntivi per le forme di gestione associata caratterizzate da maggiore integrazione (unioni di comuni e comunità montane).

Il bando dovrà prevedere una soglia d'idoneità per l'inclusione della proposta progettuale nella gradua-

Allegato A

toria utile.

Il bando dovrà inoltre prevedere titoli di preferenza da far valere nel caso di parità di punteggio.

5- PROCEDURE

La Commissione di valutazione procederà ad accertare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di ammissibilità ed opererà le valutazioni di cui al bando approvato dal Settore Rapporti con gli Enti Locali provvedendo all'esclusione delle proposte che non rispettino i requisiti di partecipazione o che non raggiungano la soglia di idoneità.

Il Settore Rapporti con gli Enti Locali dopo aver approvato con proprio decreto dirigenziale gli atti della Commissione e le relative graduatorie, trasmette ai legali rappresentanti delle forma associative copia dell'atto e l'esito delle valutazioni, e nei confronti dei raggruppamenti esclusi fornirà analitica descrizione delle cause di esclusione.

6- CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo di attivazione è fissato in percentuale.

L'articolazione sarà analiticamente dettagliata nel bando e la misura massima non potrà eccedere il 50,00%, dell'ammontare delle spese da sostenere da parte di ciascuna gestione associata nel primo anno di attività.

Il bando dovrà prevedere un'articolazione del contributo in ragione del numero dei servizi attivati.

In ogni caso il contributo massimo finanziabile non può eccedere le seguenti misure:

- a) per le unioni di comuni e le comunità montane **€ 200.000,00**;
- b) per le comunità montane che hanno individuato gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. n. 1446 del 18/09/2008:
 - **€ 150.000,00** per ciascuna istanza se sono stati individuati n. 2 ambiti;
 - **€ 120.000,00** per ciascuna istanza se sono stati individuati n. 3 ambiti;
- c) per le associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 **€ 150.000,00**.

7- DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Il bando dovrà prevedere la automatica decadenza dal finanziamento nel caso in cui la forma associativa, nel termine di 60 giorni dalla notifica della comunicazione di assegnazione del contributo, con le modalità previste nello stesso, non provveda a trasmettere:

- b) il disciplinare o la convenzione (nel caso di Associazioni in convenzione), contenente tutti gli elementi previsti dal comma 2 dell'art. 30 del D.lgs n. 267/2000, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli Enti Locali partecipanti alla gestione associata;
- c) qualsiasi documentazione che sia stata oggetto di specifica valutazione ed attribuzione di punteggio da parte della commissione;
- d) la certificazione di attivazione della gestione associata di servizi finanziata con il contributo, accompagnata da documentazione amministrativa, anche di carattere infraprocedimentale;
- e) la dichiarazione, per ciascun ente locale partecipante alla gestione associata, firmata dai rispettivi responsabili dei servizi finanziari, attestante l'impegno finanziario di ciascun comune conformemente a quanto indicato nel disciplinare o nella convenzione (nel caso di Associazioni in convenzione);

Il bando dovrà altresì prevedere forme di automatico scorrimento della graduatoria dei progetti collocati in posizione utile nei casi di decadenza previsti nel presente punto.

Successivamente alla trasmissione di tutta la documentazione di cui al presente punto, il dirigente del Settore Rapporti con gli Enti Locali e il rappresentante legale dell'Unione, della Comunità Montana o dell'Ente capofila dell'Associazione in convenzione procederanno alla sottoscrizione di apposito Accordo Collaborativo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 conforme allo schema approvato con Deliberazione n. 596/2007 per il contributo di attivazione anno 2007.

Scopo dell'accordo è l'attivazione forme di controllo collaborativo/valutazione partecipata.

La sottoscrizione di tale Accordo rappresenta preconditione per la liquidazione del contributo da parte

Allegato A

del Settore Rapporti con gli Enti Locali.

8- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il bando dovrà prevedere l'erogazione del contributo conformemente alle modalità fissate dalla *“Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale”* approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18/09/2008.

In particolare il bando dovrà prevedere che:

- il I acconto del 30,00% potrà essere erogato a seguito della trasmissione della documentazione obbligatoria di cui al punto 7 e della sottoscrizione dell'Accordo collaborativo;
- il II acconto del 50,00% potrà essere erogato ad avvenuta rendicontazione del primo acconto e presentazione dello stato di attuazione della gestione associata. La forma associativa in tale sede dovrà, inoltre, dimostrare l'avvenuto impegno finanziario dei comuni partecipanti nella misura dichiarata nel progetto;
- il saldo del 20,00% potrà essere erogato ad avvenuta rendicontazione del secondo acconto e presentazione dello stato di attuazione della gestione associata. Nel caso in cui dalla rendicontazione risulti una spesa complessiva inferiore a quella dichiarata in sede di presentazione del progetto il bando deve prevedere la riduzione proporzionale del contributo.

9- CONTROLLI

Il bando dovrà prevedere forme di controllo conformemente a quanto stabilito dalla *“Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale”* approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18/09/2008.

In particolare il bando dovrà prevedere l'attivazione oltre che di controlli a campione di natura amministrativa, di competenza del Settore Rapporti con gli Enti Locali, anche forme di controllo collaborativo/valutazione partecipata di cui al punto 5.5, paragrafo 3, della citata *“Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale”* approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18/09/2008.

Il bando dovrà inoltre prevedere forme di decadenza o di revoca dei finanziamenti e, laddove necessario, anche mediante la nomina di un commissario, il recupero delle somme già erogate, in caso di:

- a) formale rinuncia da parte della gestione associata del contributo già assegnato e per il quale è stata già regolarmente trasmessa tutta la documentazione;
- b) mancata o irregolare rendicontazione della liquidazione della spesa entro il termine di un anno dalla liquidazione dei primi due acconti o del saldo finale. In tal caso il bando dovrà prevedere la totale restituzione di quanto già erogato.

Il bando potrà anche prevedere forme di riduzione del contributo in caso di rinuncia da parte di uno o più comuni partecipanti ad una forma associata.